



Tortoli

in cammino



Anno XXV - N. 35

www.parrocchiasantandreatortoli.org

20 - 27 Ottobre 2013



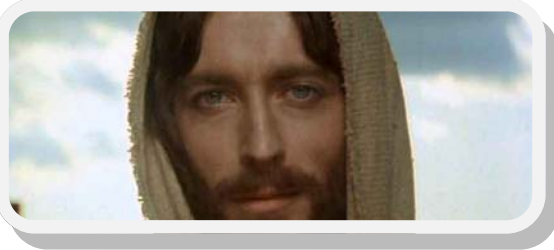
IL PUNTO...

Avere fede significa scoprire di non essere soli, ma di vivere in rapporto con Dio, di riuscire a vedere l'invisibile o l'incredibile ed ogni risposta che Dio ci offre alla nostra preghiera. Una preghiera che non si stanca

IO VI DICO CHE

farà loro giustizia prontamente

Gesù afferma la necessità di pregare sempre senza stancarsi e, per chiarire meglio il concetto, ci mostra l'insistenza nel domandare giustizia da parte della vedova che ha davanti a sé un giudice iniquo. Il testo offre l'opportunità di riflettere sul nostro modo di intendere la preghiera. È purtroppo diffusa l'idea che è utile pregare ma che per farlo servirebbe tempo e il



tempo non c'è mai. O, meglio, crediamo nell'importanza della preghiera ma preferiamo agire, perché così ci sentiamo "protagonisti", e pensiamo che per risolvere le cose bisogna darsi da fare, correre, intraprendere. Insomma, ci affidiamo più all'efficacia dell'azione che a quella della preghiera. Se dovessimo scegliere tra agire e pregare sceglieremmo l'azione. Diciamoci con franchezza che questo modo di pensare e agire è sbagliato. Come pure è sbagliato ricorrere alla preghiera solo dopo avere sperimentato l'inefficacia delle nostre azioni. È urgente recuperare il senso della preghiera, che si manifesta concretamente nel pregare sempre. Chi ha anche una piccola esperienza di preghiera avrà sicuramente constatato che essa è così efficace da indurci a scegliere di pregare prima di agire, prima di operare. Ciò vale anche in ambito lavorativo è comune l'idea che per vincere la concorrenza si debba lavorare molto, essere innovativi, competenti. Il lavoro è vissuto come una realtà che non ha bisogno della nostra preghiera. Ma le cose stanno esattamente al contrario: il lavoro richiede la no-



L'editoriale

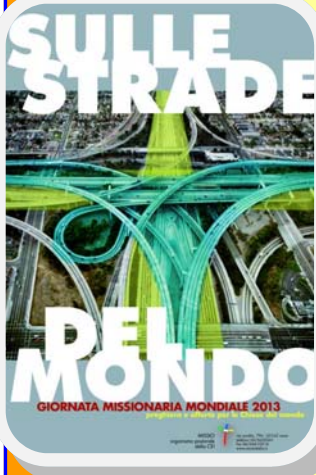
L'insistenza e la costanza della preghiera provocano l'ascolto e la comunione, con quale frutto? Il risultato finale è o sarà la giustizia. Luca è insistente su questa parola che qui usa ben quattro volte. La giustizia è una caratteristica di Dio. L'uomo giusto, un pensiero giusto, una cosa giusta è tutto ciò che è orientato verso Dio e il suo regno. In altre parole il frutto della preghiera non è tanto questo o quello che noi chiediamo quanto Dio stesso. E Dio non farà aspettare, e farà giustizia "prontamente", alla lettera "in fretta". *"Il Signore non ritarda ad adempiere la sua promessa come certi credono".* Dio ascolta sempre coloro che gridano a lui giorno e notte, e la sua risposta arriva anche se non sempre nei modi che vorremmo; la preghiera è sempre adempiuta da Dio in modo vero e buono, anche quando può sembrarci diversamente!

OTTOBRE MISSIONARIO 2013

Quarta settimana: CARITA', cuore della missionarietà

Carità e offerta non sono semplicemente elemosina. Il gesto della condivisione è

atteggiamento credente, fraterno, solidale. Se il crudo bisogno, la fame, la ricerca di lavoro e di casa, umiliano e gettano a terra chi li soffre, il gesto della carità solleva e ridona dignità. Un amorevole atto di solidarietà e condivisione aiuta a ricominciare, a non disperare, ad avere fiducia. Questa è la settimana in cui vogliamo essere particolarmente generosi, vicini, prossimi; condividendo quello che abbiamo e scegliendo di donare non in base a quanto "ci avanza", ma sul metro di quanto "occorre". Anche a noi "occorre" condividere per corrispondere alla nostra vocazione di cristiani e per partecipare alla sollecitudine universale della Chiesa, manifestata nella sua missione alle genti.



PER LA MISSIONE

In questa domenica si celebra anche la Giornata Missionaria Mondiale. E' la giornata della carità, di quella più grande perché si dona il vangelo, che è Gesù, il servo di tutti. E' questo il senso profondo del tema-slogan di questa Giornata: DIO AMORE SORGENTE DELLA MISSIONE. La carità cammina come i cerchi concentrici in un lago: di dono in dono. Se siamo aperti all'Amore la carità prende corpo e casa in noi e comincia a dilatarsi fino agli ultimi confini. Gli spazi preferiti dalla carità sono le frontiere: quella del cuore dell'uomo e quella degli estremi confini della terra. La carità si decide, infatti, nel segreto del cuore, ma raggiunge tutti gli uomini e i popoli della terra. Chiede di aprire la vita a popoli e culture diverse, ma inizia a fiorire quando apriamo la porta della nostra casa a tutti quelli che si affacciano sempre nuovi alla nostra vita. La Giornata Missionaria è uno dei cerchi concentrici attraverso cui si dilata la carità. Possa la carità, in questa Giornata, attraversare tutte le frontiere del cuore dell'uomo, della Chiesa, dei confini del mondo e farne una casa per tutti i popoli.



L'OTTOBRE MISSIONARIO QUEST'ANNO PREVEDE UN CAMMINO DI ANIMAZIONE ARTICOLATO IN CINQUE SETTIMANE, CIASCUNA DELLE QUALI PROPONE UN TEMA SU CUI RIFLETTERE.

- Prima settimana: **Contemplazione**, fonte della testimonianza missionaria
- Seconda settimana: **Vocazione**, motivo essenziale dell'impegno missionario
- Terza settimana: **Responsabilità**, atteggiamento interiore per vivere la missione
- Quarta settimana: **Carità**, cuore della missionarietà
- Quinta settimana: **Ringraziamento**, gratitudine verso Dio per il dono della missione

Domenica 20 Ottobre

“Ho creduto, perciò ho parlato”:

è il titolo della 86a Giornata Missionaria Mondiale che conclude la Quarta settimana dell'Ottobre Missionario



PONTIFICATO DI PAPA FRANCESCO



IL PUNTO...

Coloro che pregano come i dottori della legge reagiscono allo stesso modo «quando un profeta o un buon cristiano li rimprovera», utilizzando lo stesso metodo che fu utilizzato contro Gesù: «Quando fu uscito di là gli scribi e i farisei cominciarono a trattarlo in modo ostile e a farlo parlare su molti argomenti, tendendogli insidie».



La voce del Santo Padre... Discepoli di Cristo non dell'ideologia

«**Q**uando un cristiano diventa discepolo dell'ideologia, ha perso la fede e non è più discepolo di Gesù». E l'unico antidoto contro tale pericolo è la preghiera. Questo il messaggio di Papa Francesco.

Papa Francesco riporta il monito di Gesù ai dottori della legge: «Guai a voi che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l'avete impedito», associandovi l'immagine di «una chiesa chiusa» nella quale «la gente che passa davanti non può entrare» e da dove «il Signore che è dentro non può uscire». Da qui il richiamo a quei «cristiani che hanno in mano la chiave e la portano via, non aprono la porta»; o peggio, «si fermano alla porta» e «non lasciano entrare». Ma qual è la causa di tutto ciò?... è nella «mancanza di testimonianza cristiana», che appare ancora più grave se il cristiano in questione «è un prete, un vescovo, un Papa». Del resto, Gesù è molto chiaro quando dice: «Andate, uscite fino ai confini del mondo. Insegnate quello che io ho insegnato. Battezzate, andate ai crocevia delle strade e portate tutti dentro, buoni e cattivi. Così dice Gesù. Tutti dentro!».

Nel cristiano che assume «questo atteggiamento di "chiave in tasca e porta chiusa"» c'è, «tutto un processo spirituale e mentale» che porta a far passare la fede «per un alambicco», trasformandola in «ideologia». Ma «l'ideologia non convoca. Nelle ideologie non c'è Gesù. Gesù è tenerezza, amore, mitezza, e le ideologie, di ogni segno, sono sempre rigide». Tanto che rischiano di rendere il cristiano «discepolo di questo atteggiamento di pensiero» piuttosto che «discepolo di Gesù».

Perciò è ancora attuale il rimprovero di Cristo: «Voi avete portato via la chiave della conoscenza», poiché «la conoscenza di Gesù è trasformata in una conoscenza ideologica e anche moralista», secondo lo stesso comportamento dei dottori della legge che «chiudevano la porta con tante prescrizioni».



SEGUE DA PAG. 1

IO VI DICO CHE

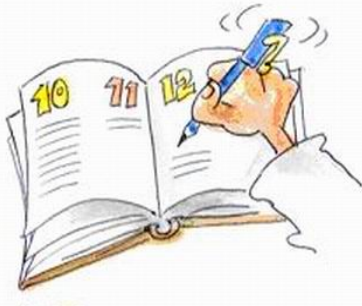
farà loro giustizia prontamente



stra preghiera. Con essa il nostro cuore rimane correttamente orientato e ci permette di vivere nella giustizia, di scegliere stili di vita coerenti, di cogliere il significato autentico del lavoro. Siamo ancora capaci di trovare il tempo per pregare?

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C**XXIX Domenica del Tempo Ordinario - I settimana della liturgia delle Ore**

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE	
20 DOM	XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Es 17,8-13; Sal 120; 2Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8 Il mio aiuto viene dal Signore	07.30 10.00 " 18.00 "	Pro Popolo • Mariuccia Solanas (mese) • 50enni Defunti (Stefania Vargiu) • Giuseppe, Rosina e Francesco Pinna • Michele Busia
21 LUN	S. Orsola Rm 4,20-25; Sal da Lc 1,68-75; Lc 12,13-21 Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo	07.30 18.00	Anime (Tonina) <i>(Chiesa di S. Anna)</i>
22 MAR	S. Donato Rm 5,12.15b.17-19.20b-21; Sal 39; Lc 12,35-38 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà	07.30 18.00	Luciana Costa, Antonio e Grazia Comida
23 MER	S. Giovanni da Capestrano Rm 6,12-18; Sal 123; Lc 12,39-48 Il nostro aiuto è nel nome del Signore	07.30 18.00	Antonio Cuccu e Assunta
24 GIO	S. Antonio Maria Claret Rm 6,19-23; Sal 1; Lc 12,49-53 Beato l'uomo che confida nel Signore	07.30 18.00	Piero, Italo Cuccu e Gianfranca
25 VEN	S. Crispino Rm 7,18-25a; Sal 118; Lc 12,54-59 Insegnami, Signore, i tuoi decreti	07.30 18.00 "	• Antonino Mascia • Antonio e Sergio Sardino
26 SAB	S. Alfredo Rm 8,1-11; Sal 23; Lc 13,1-9 Noi cerchiamo il tuo volto, Signore	07.30 18.00	Luigina Pani, Antonio, Eugenio Mulas <i>(Chiesa di S. Antonio)</i>
27 DOM	XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sir 35,12-18; Sal 33; 2Tm 4,6-18; Lc 18,9-14 Il povero grida e il Signore lo ascolta	07.30 " 10.00 18.00	• Mario Murreli e Giovanna • Gianni Loddo Giuseppe e Luigino Congiu (1° Ann.) Pro Popolo

**APPUNTAMENTI****Lunedì****ore 16.30** Rinnovamento nello Spirito**Mercoledì****ore 16.30** Ordine Franciscano Secolare**Redazione**

via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

e-mail: cattedrale-s.andrea@tiscali.it**Ad uso privato e gratuitamente distribuito.**